



21 - 26 ottobre 2025

TEATRO GOBETTI

FIGLI D'ANIMA

Simone Schinocca ha scritto e messo in scena uno spettacolo che esplora la genitorialità e l'essenza del legame di filiazione, oltre i confini del sangue. Un viaggio che attraversa famiglie naturali e famiglie scelte, nate da incontri capaci di cambiare i destini.

Al centro del suo lavoro c'è l'esperienza dell'affido, vissuta come una *Shamandura*: boa che sostiene, salva e connette, offrendo approdo nelle tempeste della vita.

Non un confronto, ma un racconto vibrante di amori donati, accolti e ritrovati.

Figli d'Anima è l'immagine di chi viene accolto per scelta e per amore, con un legame che nasce dal cuore e non dal corpo. Insieme alla *Shamandura*, diventa simbolo di una genitorialità che è cura e responsabilità, atto consapevole di accoglienza.

Tra vincoli ereditati e legami eletti si disegna così una trama che unisce, mostrando come l'affidamento possa trasformare fragilità in forza e generare nuove forme di famiglia.

«Abbiamo raccolto moltissime storie - dichiara il regista - in cui la vita annoda, cuce, slega e ricuce, creando legami familiari anche in una dimensione non biologica, in cui le persone si incontrano, si scelgono e camminano insieme. Le famiglie affidatarie ci hanno aperto le porte delle loro case e ci hanno regalato racconti incredibili, in cui spesso i loro "Figli d'Anima" partivano da grandi salite per poi cambiare gradualmente la loro vita. Lo spettacolo non parla solo di affidamento, ma descrive una condizione che può essere generale e profondamente umana, ovvero la possibilità di cadere e farsi male, trovando però l'energia per rialzarsi anche grazie a un braccio che ci accompagna in questa salita, restituendoci la forza di camminare verso nuovi obiettivi. La descriviamo usando le parole delle testimonianze raccolte, storie che ci hanno spinto a riflettere su domande fondamentali: "Cosa significa essere figli?"; "Di chi ci sentiamo figli?"; "Di chi ci sentiamo madri e padri?".

Figli d'Anima cerca l'anello di congiunzione tra la famiglia "scelta" e quella "naturale", andando oltre i cliché e le diffidenze che spesso connotano la narrazione delle nuove forme di genitorialità. Vogliamo utilizzare il potere trasformativo delle storie per porre attenzione sull'affido familiare, su come questo strumento possa essere un tassello fondamentale per minori e famiglie in difficoltà.

Con un QR code in basso a destra, il cast dello spettacolo vuole fare un regalo al pubblico: la lista delle canzoni che hanno accompagnato la compagnia nella costruzione dello spettacolo. Una playlist che sa di famiglia».

DRAMMATURGIA E REGIA

SIMONE SCHINOCCA

CON ANTONELLA DELLI GATTI,

COSTANZA MARIA FROLA,

MARCO MUSARELLA, MICHELA PALEOLOGO

ASSISTENTE ALLA REGIA GIULIANA PISANO

CURA DEL MOVIMENTO VALENTINA RENNA

DISEGNO LUCI E SCENE

FLORINDA LOMBARDI

COLONNA SONORA MAEL

SCENOGRAFIA SARA BRIGATTI

TEDACÀ

IN COLLABORAZIONE CON

FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI - TORINO

CREAZIONE CONTEMPORANEA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

FERTILI TERRENI TEATRO

CON IL SOSTEGNO DI

CASA AFFIDO DELLA CITTÀ DI TORINO

E DEL MINISTERO DELLA CULTURA

